

Lo spettacolo narra la fiaba di una bambina orfana che vive con una nonna molto speciale in un luogo dove le leggende si fondono spesso con la realtà. Dai racconti della nonna, la bambina impara tutto quello che c'è da sapere sulle streghe, su come riconoscerle, perchè le apparenze dicono sempre poco o niente della sostanza delle cose, e naturalmente su come difendersi.

Casualmente, durante una vacanza, la bambina scopre che nel suo albergo le streghe tengono un convegno per pianificare un terribile progetto: con una pozione vogliono trasformare tutti i bambini in topi. Ma sarà proprio la bambina, pur trasformata in topo, a salvare il mondo dell'infanzia dal piano delle streghe, usando contro di esse la loro stessa pozione.

La condivisione fra la nonna e la nipotina topolino diventa complicità, adattamento e accettazione, e pur continuando a regalare momenti esilaranti, commuove per il rispetto e l'amore che si allarga verso ogni forma di vita. Anche quella più discutibile.

Tutti i personaggi della storia, ricca di emozioni, sono evocati dalla recitazione poliedrica della narratrice, in un ritmo incalzante, sempre tesa a restituire le emozioni del racconto.

Lo spettacolo affronta (in maniera ironica e divertente) chi sono le streghe oggi - Cosa sono, la cattiveria e la crudeltà - Analizza cos'è la paura e il coraggio. Il coraggioso è sempre senza paura o si può provare paura e allo stesso tempo essere coraggiosi ?

Che qualche volta una persona può rivelarsi in qualche modo diversa da come sembrava inizialmente. Gli adulti insegnano sempre che non bisogna fidarsi mai degli sconosciuti. Può sembrare esagerato mah... può essere anche molto utile...

Nel romanzo e nello spettacolo c'è una frase molto bella: "Non importa chi sei né che aspetto hai, basta che qualcuno ti ami".

Tecniche e linguaggi teatrali utilizzati: Teatro di narrazione e oggetti

Metodo di lavoro: Lettura del testo di Roald Dahl – Percorsi di Laboratorio teatrale con i ragazzi – Improvvisazione e messa in scena

Fonti utilizzate: Liberamente tratto dal libro "LE STREGHE" di Roald Dahl

Percorso di ricerca teatrale : Prosegue dopo Un dito contro i bulli – Il percorso di ricerca teatrale sulla letteratura per ragazzi – attraverso una messa in scena essenziale che da spessore e forza al Teatro di Narrazione – Con una attenta e *precisa* caratterizzazione dei personaggi della storia, l'attrice stimola e da libero sfogo all'immaginazione dei ragazzi

Al Festival "Festebà" di Ferrara 2018 - lo spettacolo ha ricevuto la menzione come Miglior Attrice –dalla giuria dei ragazzi e genitori-